

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Question time. Nessun effetto retroattivo

Canone Rai, pagare non porta controlli sugli anni passati

Enrico Bronzo

Da pochi giorni è entrata in vigore la legge sul canone Rai in bolletta e mentre il governo sta ancora predisponendo i decreti attuativi, cresce il dibattito sul pagamento della tassa. Da quest'anno, infatti, il pagamento del canone Rai avverrà in rate mensili, direttamente nella bolletta della luce. «La dichiarazione del possesso della Tv per il pagamento del **canone** in bolletta non farà scattare controlli sugli anni precedenti» ha tranquillizzato il viceministro all'Economia, Enrico Zanetti, rispondendo al **question time** in commissione Finanze della Camera a un'interrogazione - la numero 5-07743 - di Sel presentata da Giovanni Paglia.

Nella risposta scritta, si legge che per l'agenzia delle Entrate la presunzione del possesso opera «a partire dal 2016 e non può quindi essere utilizzata per eventuali azioni di controllo relative a periodi precedenti, fatte salve le azioni di recupero già intraprese sulla base della normativa in vigore anteriormente alla legge di Stabilità 2016».

A sollevare la questione era stata l'affermazione rilasciata dal sottosegretario alle Comunicazioni, Antonello Giacomelli, secondo il quale il corretto pagamento del canone a partire dal 2016 «non costituirà una sanatoria per le evasioni degli anni precedenti che senza alcuna opposizione risulteranno pienamente sanzionabili, alla stregua di un'autodenuncia o di ammissione del debito». Per questo si era diffuso il timore che lo stesso pagamento diventasse l'occasione, per le Entrate, di pretendere la riscossione degli anni arretrati, «a meno che non fosse fatta opposizione in-

viando comunicazioni relative all'esistenza di un intestatario diverso, o al mancato possesso di apparecchi televisivi».

La risposta al question time, inoltre, cita il comma 153 (lettera a) della legge di Stabilità 2016 in cui si dice che «allo scopo di superare le presunzioni di cui ai precedenti periodi, a decorrere dall'anno 2016 è ammessa esclusivamente una dichiarazione rilasciata ai sensi del testo unico di cui al Dpr 445/2000». Dichiarazione - da presentare all'agenzia delle Entrate/direzione provinciale I di Torino/ufficio territoriale di Torino I/ Sportello Sat - che prevede l'emaneazione di un provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate e che avrà validità per l'anno in cui sarà stata presentata. Dichiarazione che, a questo punto, varrà dal 2016 in poi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quadro

01 | LA PRIMA RATA

La prima rata si pagherà in bolletta elettrica a luglio e sarà pari a 70 euro; le successive rate saranno di importo uguale fino a raggiungere la cifra di 100 euro.

02 | CHI DEVE PAGARE

Il canone verrà inserito automaticamente nelle bollette delle prime case degli italiani che possiedono un televisore.

03 | CHI NON DEVE PAGARE

Chi non possiede un televisore, sarà tenuto a presentare un'autocertificazione direttamente al proprio fornitore di energia elettrica